



“SCHEMA” INVITO AL CONVEGNO DI FIRENZE 2015

Titolo:

MICROCREDITO “SANT’ORONZO” – DARE “CREDITO” ALLA SPERANZA DEI GIOVANI
Progetto diocesano per la nascita di nuove imprese giovanili

Proponente:

PROGETTO POLICORO DIOCESANO

(Ufficio per la Pastorale Sociale e il Lavoro, Caritas, Servizio di Pastorale Giovanile, Banca Popolare Pugliese)

Diocesi:

ARCIDIOCESI DI LECCE

Città:

LECCE

Immagine significativa dell’esperienza:

LOGO DEL PROGETTO



PROGETTO
MICROCREDITO “SANT’ORONZO”

Dare credito alla speranza dei giovani



STORIA:

Il **Microcredito "Sant'Oronzo"**, progetto a favore della creazione di nuove imprese (ditte individuali, società, cooperative, ecc...), è un progetto voluto fortemente da **S.E. Mons. Domenico D'Ambrosio** a sostegno dell'autoimprenditorialità e per contrastare l'elevato tasso di disoccupazione giovanile presente nella Provincia e nella **Diocesi di Lecce**. Annunciato da S.E. nell'estate 2013 durante le festività dei **santi Oronzo, Giusto e Fortunato**, Patroni della Diocesi e della Città di Lecce, il progetto è diventato operativo nel Gennaio u.s. ottenendo da subito l'interessamento ed il coinvolgimento particolare di molti giovani e di diversi parroci, che delle loro idee di impresa si pongono come **garanti morali**.

Il progetto è nato con la guida e l'accompagnamento di un progetto più ampio, il **Progetto Policoro**. Il Progetto Policoro, segnale concreto di **rinnovamento** e di **speranza** che ha per protagonisti i giovani, è un'iniziativa ecclesiale promossa, fin dal 1995, dalla **Conferenza Episcopale Italiana** (Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro, Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile e Caritas Italiana).

I giovani, soprattutto coloro che vivono il grave problema della disoccupazione e del lavoro precario, sono aiutati ad orientarsi rispetto alla loro vocazione umana e professionale attraverso **percorsi formativi** che li accompagnano nella ricerca attiva del lavoro e, laddove possibile, nella **creazione d'impresa**.

Il punto di partenza è l'annuncio del Vangelo ai giovani: da qui scaturisce tutta la sollecitudine pastorale nei loro confronti. I Vescovi italiani ci ricordano: «**Tra i segnali concreti di rinnovamento e di speranza che hanno per protagonisti i giovani, vogliamo citare in particolare per tutti il "Progetto Policoro". [...] I suoi esiti sono incoraggianti per il numero di diocesi coinvolte e di imprese sorte, per lo più cooperative, alcune delle quali lavorano con terreni e beni sottratti alla mafia. [...] Esso ha una finalità essenzialmente educativa: ha reso possibile la formazione di Animatori di Comunità e ha promosso iniziative di scambio e forme di reciprocità. Come tale, costituisce un modello e uno stimolo a promuovere iniziative analoghe**» (CEI, *Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno*, 21 febbraio 2010, n. 12).

Il Progetto promuove la formazione e la collaborazione nella **reciprocità tra le Chiese in Italia**, potendo contare sulla collaborazione di aggregazioni laicali che si ispirano all'insegnamento sociale della Chiesa (DSC).

Il Progetto Policoro una **realtà nazionale di ampio respiro**, presente ed attivo, ad oggi, in 119 diocesi in tutta Italia.

CAMPO DI INTERVENTO:

Giovani e lavoro (orientamento al lavoro, promozione della persona, **emersione dal lavoro nero**, accompagnamento e **sostegno** alla creazione di impresa; **incontri** con maturandi e laureandi, parrocchie, gruppi e movimenti ecclesiali; promozione della DSC cui il progetto si ispira e si alimenta. Inoltre: rapporti con il territorio – enti, imprese, associazioni... - , informazione sulle attuali normative vigenti e sull'accesso a **bandi** del settore pubblico e privato).

Il percorso si sviluppa all'interno del territorio diocesano attraverso un proprio **Centro Servizi**, ma si attualizza ovunque sia possibile incontrare giovani attraverso la figura dell'**Animatore di Comunità** (un giovane della Diocesi formato allo scopo per tre anni).

SOGGETTI COINVOLTI:

- Uffici diocesani impegnati in diversa misura: **Pastorale Sociale e Lavoro, Caritas, Servizio di Pastorale Giovanile;**
- **Membri delle filiere del Progetto Policoro e/o partner della Diocesi** (CISL, Coldiretti, ACLI, AC, GiFra, Confcooperative, Confartigianato, CCIAA, ecc...);
- Banca convenzionata e depositaria del Fondo di Garanzia dedicato: **Banca Popolare Pugliese.**

SOGGETTI DESTINATARI, FINALITÀ DELL'INIZIATIVA, STRUMENTI...:

Il Microcredito "Sant'Oronzo" del Progetto Policoro diocesano, è un prestito concesso da Banca Popolare Pugliese ai **giovani inoccupati, disoccupati o sottoccupati** che intendono costituire un'impresa in forma autonoma, societaria o come professionisti. Tale prestito è frutto di una **specifica convenzione** tra la Banca e la Diocesi di Lecce, che ha creato un "**Fondo di Garanzia**" per favorire l'accesso al credito e contrastare la crisi occupazionale.

PERCHÉ UN PROGETTO DI MICROCREDITO DIOCESANO

La Chiesa di Lecce vuole dare una risposta al grave stato occupazionale in cui versano molti giovani del nostro territorio, **dando "credito" alle loro idee e alle loro capacità**, coniugando fede e carità in uno strumento "nuovo" perché **attento all'idea e alla persona**, non solo ai numeri. Scopo principale è quello di creare le condizioni per reggersi con le proprie gambe, attraverso una parallela azione di attenzione e di accompagnamento, propria della comunità ecclesiale.

A CHI È DESTINATO

I destinatari sono **giovani tra i 18 e i 35** residenti nei comuni della **Diocesi di Lecce**, privi di **garanzie finanziarie** (c.d. "non bancabili");

PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- Importo massimo concedibile:
 - o **€10.000 per ditte individuali o singoli professionisti;**
 - o **€15.000 per le società cooperative o altre società;**
- Necessario un **garante morale** (preferibilmente il parroco che va comunque informato)
- **Interessi ridotti** (meno del 4%);
- Durata del finanziamento: **4 anni;**
- Prima rata: **dopo 6 mesi.**

COME FARE PER ACCEDERE AL CREDITO

E' necessario fissare un incontro con l'**Animatore di Comunità** del Progetto Policoro per un momento conoscitivo della persona/e e del progetto di impresa per cui si vuole chiedere il finanziamento. Lo stesso progetto va successivamente redatto su un modello semplificato (Business Plan) che andrà accompagnato dai seguenti documenti:

- **Documento di identità e C.F.;**
- **Dichiarazione del garante morale;**
- **Informativa sulla privacy e consenso;**
- **Richiesta di accesso al fondo.**

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Una **commissione diocesana** costituita *ad hoc* si riunirà periodicamente per la valutazione dei progetti pervenuti. Della commissione, oltre all'equipe del Progetto Policoro, fanno parte consulenti esperti esterni incaricati dalla Diocesi.

Massima attenzione quindi ai **progetti** e alle **persone** candidate, che sosterranno un colloquio con la commissione, in caso di superamento della prima selezione cartacea. Sono escluse dal finanziamento le società di capitali, le attività commerciali che trattino vendita o somministrazione di alcolici e/o superalcolici, sale da gioco, centri scommessa e qualsiasi attività che includa l'utilizzo di slot-machine e simili attrezzature.

LA GARANZIA DELLA DIOCESI

Con questo strumento la Diocesi si pone come **garante** non solo a livello patrimoniale, ma anche delle **qualità morali ed etiche dei giovani individuati**, affiancandoli dall'inizio del percorso fino alla completa realizzazione del progetto, anche attraverso **consulenze specifiche** e la **presenza** in sede in caso di necessità.

FRUTTI DEL TERRITORIO:

Dalla sua effettiva operatività, il Microcredito Sant'Oronzo ha coinvolto ad oggi in maniera diretta la Diocesi in modo interessante: in poco più di **4 mesi** di accoglienza e ascolto (oltre alle attività ordinarie del Progetto Policoro), l'avvio del Progetto "Microcredito Sant'Oronzo" ha finora prodotto:

- **7 incontri** presso parrocchie, gruppi giovanili e altri enti pubblici e privati;
- **26 colloqui** di prima valutazione e accompagnamento alla creazione di impresa. I candidati sono per lo più giovani interessati ad un'**impresa autonoma** (ditta individuale), ma non mancano le proposte di società e cooperative. L'età media di chi si affaccia presso il Centro Servizi è di **28,2 anni** e sono soprattutto **uomini**, le donne si attestano attorno al 40%.
- **2 imprese** valutate positivamente e **già costituite** (quindi giuridicamente "attive") che vedranno "il taglio del nastro" nel presente mese di Giugno (**Cooperativa Sociale** di tipo B "EG186" – Onlus per servizi vari; **Società a r.l.** "PIT STOP" per ristorazione veloce).

EVENTUALI DIFFICOLTÀ E CRITICITÀ RISCONTRATE:

L'intero Progetto è attualmente in fase di **start-up** e deve concludere la sua prima annualità per consentire una valutazione di massima sull'efficacia dell'azione specifica per cui è stato pensato. Tuttavia, lo stesso ha ottenuto da subito **risultati incoraggianti** che potranno indubbiamente confermarsi implementarsi qualora si riuscissero a migliorare alcuni aspetti/punti successivamente descritti.

EVENTUALI PROPOSTE PER SUPERARE IL NODO PROBLEMATICO:

- Instaurare un più intenso **dialogo** tra gli Uffici che coordinano il Progetto a livello diocesano (Pastorale Sociale e Lavoro, Pastorale Giovanile e Caritas);
- promuovere il Progetto in **tutte le realtà giovanili** con il contributo delle **parrocchie** partendo dal loro interno; successivamente nel **mondo scolastico** e, in sinergia con le altre diocesi della Provincia con cui esiste già un progetto di massima in comune come Progetto Policoro, verso i **poli universitari** dislocati sul territorio;

- **allargare l'offerta a diverse categorie di giovani svantaggiati** (non solo economicamente) attraverso strumenti affini ma maggiormente aderenti alle necessità di chi ne fa richiesta. In tal senso si palesa l'idea di **diversificare lo strumento**, in via sperimentale, attraverso paralleli strumenti di "**nano-credito**" e "**pico-credito**", attualmente in fase di valutazione a livello nazionale;
- Promuovere e coordinare con maggiore efficacia il Progetto affidando una parte di **risorse per la gestione** dello strumento al suo interno, senza intaccare il Fondo destinato alla creazione di impresa.

È chiaro che si tratta di una questione di "**rodaggio**" che potrà trovare una naturale risposta nel tempo con l'affinamento e l'ulteriore sviluppo del Progetto con l'impegno delle parti interessate.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE E PROSPETTIVE:

Nella Diocesi di Lecce vige un certo **dinamismo culturale** e spesso i giovani ne sono protagonisti con la loro **creatività e intraprendenza**. Ciò che mancano sono il più delle volte gli strumenti - economici, ma non solo... - , e soprattutto una dose più che buona di **fiducia** nei loro confronti, senza timori di sorta.

Se per 4 anni, dal 2009 al 2013, pochi di loro si sono fatti promotori di un'iniziativa sulla scia del "Progetto Culturale" della CEI, coinvolgendo in 19 comuni più di 2.000 giovani in 22 incontri tra pizzerie e nei pubs (*Cre-Activity – un nuovo modo di fare cultura*), e se tre ragazzi di un solo paese della Diocesi sono in procinto di sviluppare una piattaforma informatica che metta in comunicazione tutte le parrocchie con un progetto ambizioso e vincitore di un concorso regionale (*Mosè – Supporto digitale interattivo per ambienti ecclesiali*), ciò è forse l'**indice**, in pochi esempi, che molto è possibile fare per loro lasciando opportuno spazio e sapendoli affiancare nelle loro idee e capacità.

In tal senso, il Microcredito Sant'Oronzo si pone come un'interessante strumento che funge da **acceleratore di impresa**, permettendo a giovani con validi progetti lavorativi di prendere in mano la loro vita e condurla dove sentono, da protagonisti. Ma a tale, importantissimo strumento, altri se ne potrebbero affiancare in vista di un particolare momento di grazie che vuole essere per ciascuno di loro il "**Sinodo dei Giovani**" voluto da S.E. **il Vescovo D'Ambrosio**. Da qui alcuni esempi raccolti in questi mesi sul tema "**giovani e lavoro**":

- **RADIO "PRO.POLI."** (da PROgetto POLIcoro, ma anche dalla preziosa resina prodotta dalle api a vantaggio dei loro alveari, la "**propoli**" appunto, che deriva da *pro-polis: per/a favore della città*), una **web-radio** in cui i giovani raccontano le loro idee di impresa, come le hanno realizzate, le ambizioni e i percorsi, le esperienze di studio e di lavoro indicative per altri giovani, con interviste e ospiti, e da dove è possibile promuovere corsi, attività, iniziative legate al lavoro e ai giovani in rete con le filiere, **le scuole e l'università**.

- **LAB'Oratorio!** – **incubatore di impresa diocesano** con incontri, testimonianze, workshop, simulazioni ed escursioni per lo sviluppo delle competenze imprenditoriali/manageriali e l'accompagnamento diretto dall'idea alla realizzazione di un progetto, alla partecipazione a bandi che incentivino la creazione di impresa, scambi culturali, ecc., con la **consulenza** e l'**accompagnamento** delle Associazioni (locali o nazionali con delegazioni nel capoluogo – ad es.: Confartigianato, Coldiretti, Confcooperative, CISL...) che si riconoscono nei principi e nei fondamenti della **Dottrina Sociale della Chiesa (DSC)**.

Sono poche idee che dimostrano l'apertura verso formule dal sapore moderno, di grande efficacia, ma che chiedono una necessaria dose di coraggio (poca, in verità...) e la capacità di saper rischiare con loro, e quindi per loro.

Il **Progetto Pollicoro**, "*laboratorio di speranza per l'intero Paese*", guarda avanti ad iniziative esemplari e innovative rivolte ai giovani, come il "**Microcredito Sant'Oronzo**", che certamente diverrà nel tempo un strumento solido di azione concreta a favore della condizione lavorativa di tanti giovani e principio di realtà imprenditoriali sul territorio diocesano.

La sua ventennale esperienza dimostra che l'intraprendenza di **una Chiesa che sa "guardare oltre"** i propri recinti e le premesse metodologiche vince sull'abitudine e su risultati a volte scontati: le esperienze di maggior successo in tema di lavoro sono quelle nate **dai giovani per i giovani** e guidate dalla Chiesa locale, che ne conserva la creatività e il proposito, formulando azioni innovative, efficaci e ripetibili perché "prodotte dal basso", con competenza.

In un mondo frastagliato e talvolta frammentato al suo interno nell'attuale realtà socio-politica, i giovani sanno essere capaci di **cambiamenti importanti**, di inversioni di tendenza, non solo verso sé stessi. Essi per proprio conto chiedono un po' di tempo, fiducia e pochi strumenti, ma sono la leva che può sollevare un mondo che va, anche lavorativamente, verso un profondo cambiamento.

*«Non esistono formule magiche per creare lavoro.
Occorre investire nell'intelligenza e nel cuore delle persone»*
Don Mario Operti

*«Saluto i partecipanti al corso "Progetto Pollicoro" e faccio voti che esso,
alla luce dei valori evangelici, possa sostenere quanti si adoperano per le problematiche
lavorative delle giovani generazioni»*

Benedetto XVI
Udienza Generale
Piazza San Pietro, 25 Aprile 2012